

IQVIA, effetto Omicron in farmacia



Francesco Cavone
Director,
Consumer Health
Offering & Operations
IQVIA

Crescita del mercato in farmacia: il propagarsi del virus e la variante Omicron hanno sostenuto il fatturato negli ultimi mesi del 2021. Ai farmacisti è stato richiesto un notevole impegno di risorse umane ed economiche per garantire i servizi legati alla lotta contro il Covid-19 che, in alcuni casi, ha inciso negativamente sulla vendita di altri prodotti

Da una prima valutazione dei dati relativi al 2021, IQVIA – *provider* globale di dati, analisi, consulenza e tecnologie innovative in ambito sanitario e farmaceutico –

annuncia che si prospetta un forte aumento dei numeri fatturati dalle farmacie italiane nell’arco del 2021. Infatti, **a valori l’aumento rispetto all’anno precedente è di circa il 3,5 per cento, arrivando a ricavi per 24,56 miliardi di euro (Figura 1).**

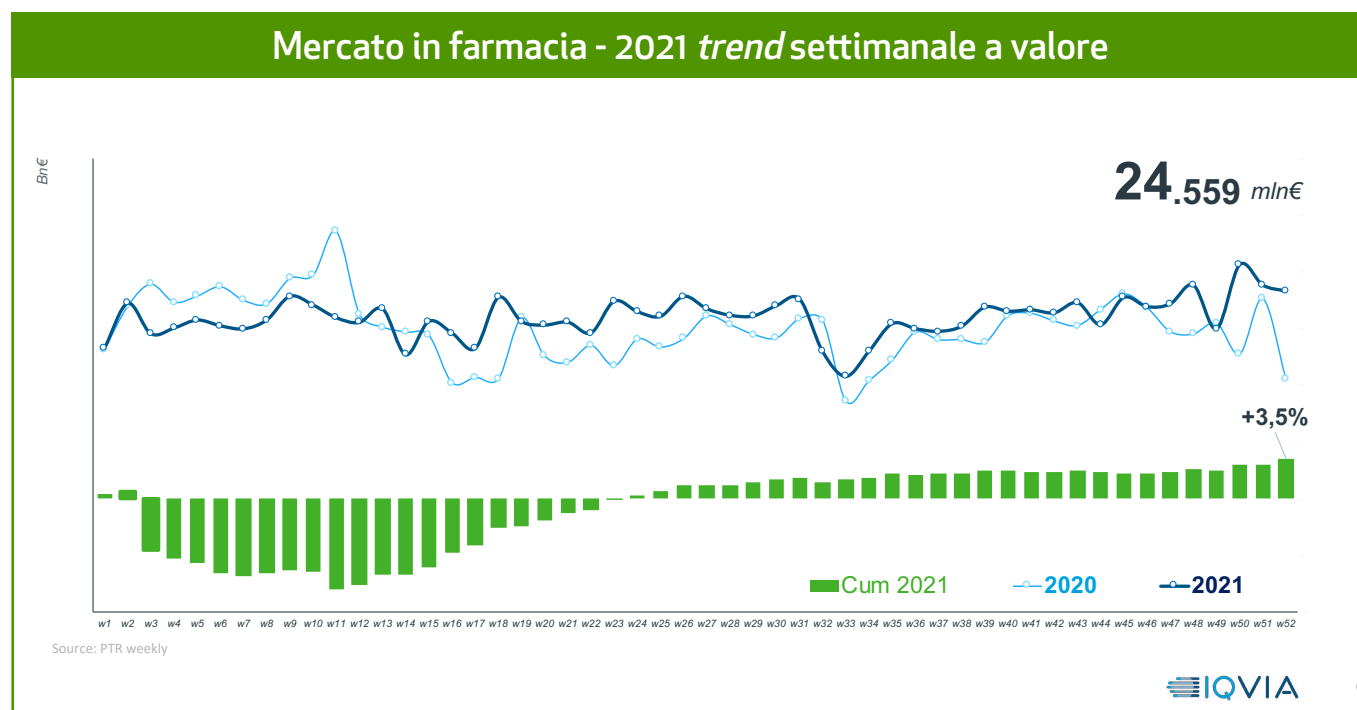


Figura 1

Anche a volumi l'aumento è molto sostenuto, sfiorando il +2 per cento, pari a 2,45 miliardi di pezzi venduti (Figura 2).

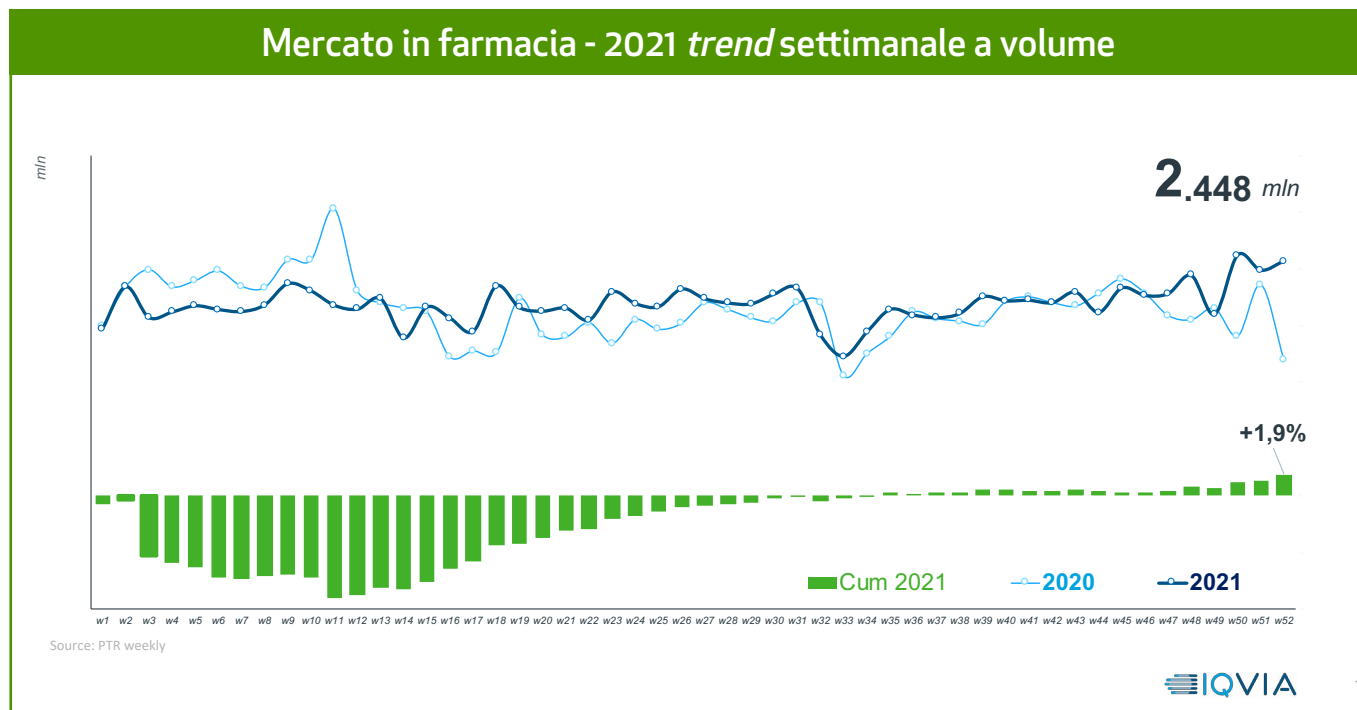


Figura 2

Rispetto al 2020, anno caratterizzato da ripetuti *lockdown* a causa del Covid-19, la crescita è nettamente positiva. È da sottolineare una particolare **accelerazione nel fatturato negli ultimi mesi del 2021 a causa del propagarsi dell'infezione virale e per la paura della variante Omicron.**

Infatti, su questa accelerazione ha sicuramente inciso l'introduzione del *green pass* obbligatorio per recarsi al lavoro, che ha provocato lunghe code davanti alle farmacie per assicurarsi il tampone per il Covid-19. La distribuzione e somministrazione di tamponi antigenici da parte dei farmacisti ha infatti contraddistinto la loro attività negli ultimi tempi.

Mentre nel mese di gennaio 2021 sono stati venduti 148 mila **tamponi antigenici in farmacia**, a settembre, prima dell'obbligo del *green pass*

obbligatorio sul lavoro erano 586 mila i tamponi venduti per un totale di 17,7 milioni di euro. Con l'introduzione del *green pass* a ottobre il numero è salito a 844 mila e a novembre i tamponi somministrati in farmacia sono aumentati ulteriormente a un milione e 58 mila unità per un valore di quasi **30 milioni di euro.**

Difatti i **test anti-Covid-19 in farmacia** durante il 2021 hanno registrato un giro di affari di quasi **140 milioni di euro**, un numero che è esploso nelle ultime settimane dell'anno. Per esempio, l'ultima settimana dell'anno ha segnato un aumento del 15,8 per cento rispetto alla settimana precedente.

Per i farmacisti è stato un impegno che ha richiesto tante risorse qualificate umane ed economiche e che, in alcuni casi, particolarmente nelle piccole e

medie farmacie, ha inciso negativamente sulla vendita di altri prodotti. Secondo IQVIA al momento sono circa il 60 per cento le farmacie che erogano questo servizio in Italia.

La farmacia dei servizi ha avuto una grande spinta dalla pandemia, grazie anche alla proattività dei farmacisti. Tuttavia, il solo servizio non è economicamente sostenibile per un farmacista, anche se si conferma un importante strumento di fidelizzazione.

Alcune farmacie, particolarmente quelle più grandi, sono state in grado di organizzare il servizio di tamponatura in spazi esterni o attraverso ingressi separati, altri a farmacia chiusa, questo ha agevolato sia la prestazione, sia la regolare vendita dei prodotti. Ma non è soltanto la disponibilità di spazio, quanto anche l'uso del digitale, a contraddistinguere le farmacie più "organizzate", cioè quelle che si sono attrezzate per proporre gli antigenici senza

penalizzare le attività di vendita.

Il fatturato delle farmacie in **mascherine** è pure aumentato a causa dell'introduzione dell'obbligo delle Ffp2 sui mezzi di trasporto nelle ultime due settimane dell'anno. Nel 2021 i ricavi da mascherine in farmacia hanno superato i **143 milioni con un aumento del 5,8 per cento** rispetto al 2020.

Per quanto riguarda gli **igienizzanti per le mani**, l'andamento nell'anno è stato stabile con un aumento nelle ultime settimane.

In generale, la farmacia ha sentito l'effetto Omicron. Infatti, per quanto riguarda il paniere dei prodotti Covid (**ossimetri e termometri, immunostimolanti, probiotici e vitamine, calmanti e prodotti per tosse e raffreddore**), i ricavi durante il 2021 hanno sfiorato i **2,3 miliardi, +1,9 per cento** rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso si rileva una forte accelerazione soprattutto nelle ultime settimane dell'anno (Figura 3). ●

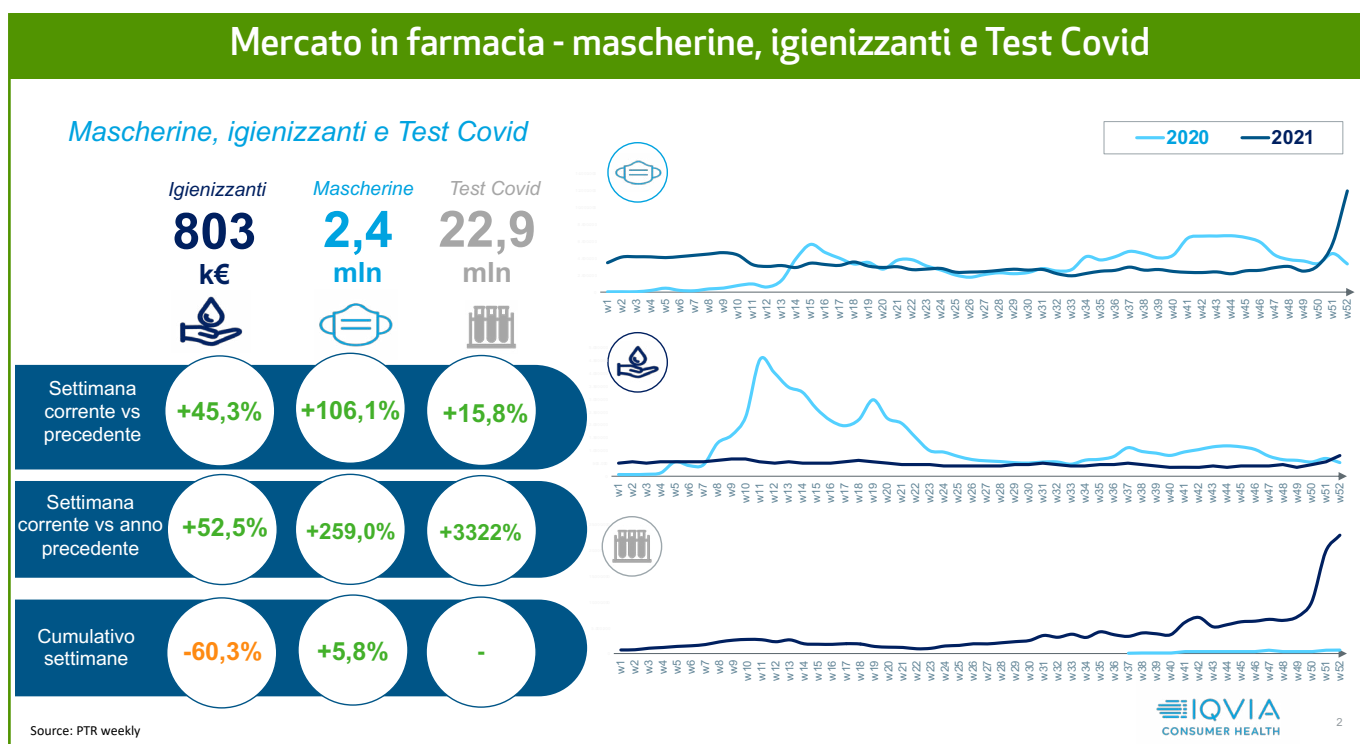


Figura 3